



Bilancio di Previsione

anno 2016 e triennio 2016 - 2018



Sommario

BILANCIO DI PREVISIONE

- 1. BUDGET ECONOMICO 2016 – 2018**
- 2. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2016 – 2018**
- 3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 – 2018**

DOCUMENTI A CORREDO BILANCIO DI PREVISIONE

- 1. PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (D.P.C.M. 18 SETTEMBRE 2012)**
- 2. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018**



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2016 – 2018

Codice Conto	Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
		Totali	Totali	Totali
CEA	RICAVI - VALORE DELLA PRODUZIONE			
CEA.1	RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	49.722.128,00	45.205.671,00	45.131.292,00
CEA.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
CEA.3	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
CEA.4	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (costi capitalizzati)			
CEA.5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	474.439,00	474.439,00	474.439,00
Totale RICAVI - VALORE DELLA PRODUZIONE		50.196.567,00	45.680.110,00	45.605.731,00
CEB	COSTI DELLA PRODUZIONE			
CEB.6	ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	217.500,00	117.000,00	137.000,00
CEB.7	ACQUISTI DI SERVIZI	35.230.120,00	29.548.474,00	28.635.105,00
CEB.8	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	524.500,00	524.500,00	524.500,00
CEB.9	PERSONALE	8.571.834,00	9.433.902,00	9.336.724,00
CEB.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.862.301,00	4.512.158,00	5.473.085,00
CEB.11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
CEB.12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
CEB.13	ALTRI ACCANTONAMENTI	104.231,00	133.115,00	138.138,00
CEB.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	740.807,00	440.807,00	442.807,00
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE		49.251.293,00	44.709.956,00	44.687.359,00
Differenza tra valore e costi della produzione		945.274,00	970.154,00	918.372,00
CEC	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
CEC.15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
CEC.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
CEC.17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
C.17-BIS	UTILI E PERDITE SU CAMBI			
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-	-	-
CED	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
CED.18	RIVALUTAZIONI			
D.19	SVALUTAZIONI			
Totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-	-
CEE	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
CEE.20	PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIBILI AL N. 5)			
CEE.21	ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI			
Totale PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		-	-	-
Risultato prima delle imposte		945.274,00	970.154,00	918.372,00
CEF	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
CEF.22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	945.274,00	970.154,00	918.372,00
Totale IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANT.		945.274,00	970.154,00	918.372,00
Pareggio Economico Presunto		-	-	-



BUDGET DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI 2016 - 2018

<u>A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI</u>	2016	2017	2018	TOTALE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento	920.000,00	520.000,00	520.000,00	1.960.000,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	2.321.000,00	1.899.000,00	-	4.220.000,00
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.110.000,00	220.000,00	220.000,00	1.550.000,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
6) Altre immobilizzazioni immateriali	2.934.769,00	300.000,00	300.000,00	3.534.769,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	<u>7.285.769,00</u>	<u>2.939.000,00</u>	<u>1.040.000,00</u>	<u>11.264.769,00</u>
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni				-
2) Fabbricati				-
3) Impianti e macchinari	-	-	-	-
4) Attrezzature	5.800.000,00	2.100.000,00	2.000.000,00	9.900.000,00
5) Mobili e arredi				-
6) Automezzi				-
7) Altri beni	3.347.794,00	-	-	3.347.794,00
8) Immobilizzazioni in corso e acconti				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	<u>9.147.794,00</u>	<u>2.100.000,00</u>	<u>2.000.000,00</u>	<u>13.247.794,00</u>
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni				-
2) Crediti finanziari				-
3) Altri titoli				-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	<u>16.433.563,00</u>	<u>5.039.000,00</u>	<u>3.040.000,00</u>	<u>24.512.563,00</u>
<u>B) FONTI DI FINANZIAMENTO</u>				-
I) CONTRIBUTI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) DA TERZI	16.433.563,00	5.039.000,00	3.040.000,00	24.512.563,00
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO				
III) RISORSE PROPRIE (da Riserve di Patrimonio Netto Vincolate agli investimenti)				
TOTALE B) FONTI DI FINANZIAMENTO	<u>16.433.563,00</u>	<u>5.039.000,00</u>	<u>3.040.000,00</u>	<u>24.512.563,00</u>
<u>DIFFERENZA FONTI / IMPIEGHI</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>4-</u>



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

PREMESSA E CRITERI DI FORMAZIONE

L'art. 1, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014 (GU n. 37 del 14 febbraio 2014), ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale e all'art. 13 ha stabilito che all'Agenzia si applicano, in materia di bilancio, i criteri e i principi della contabilità civilistica.

La previsione statutaria, in relazione all'epoca di sua approvazione, avrebbe dovuto portare alla immediata introduzione della contabilità civilistica fino dall'esercizio 2015 senza però prevedere alcun periodo di transitorietà.

Tuttavia la complessità del procedimento di adozione del nuovo modello e strumento contabile, nonché l'esigenza di dotare l'Agenzia di adeguati strumenti gestionali e operativi, nonché di creare all'interno la necessaria consapevolezza in capo agli operatori a portato alla posticipazione di un anno dell'effettiva introduzione della contabilità civilistica.

Nel corso del 2015 è stato dato luogo all'avvio del percorso di analisi e di attività, ivi compreso l'adozione degli strumenti regolamentari minimi e di un piano dei conti (in discendenza degli schemi del D.M. 27 marzo 2013), necessari a far sì che dal 2016 l'Agenzia fosse nell'effettiva condizione di poter introdurre il nuovo sistema contabile per la migrazione delle informazioni e dati al 1° gennaio 2016, costituendo così l'anno 2015 l'ultimo della tenuta della contabilità finanziaria.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2016 l'Agenzia adotta la contabilità civilistica, c.d. economico – patrimoniale, e, sulla base dell'art. 9 dello schema di regolamento di contabilità adottato dall'Agenzia, sottoposto all'approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, o del Ministro delegato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che disciplina in dettaglio le modalità di redazione del bilancio dell'Agenzia, provvede alla predisposizione del bilancio preventivo pluriennale, quale documento programmatico annuale e pluriennale (budget).

Per la predisposizione dei documenti contabili di cui sopra l'Agenzia si è attenuta ai principi contabili, postulati e agli schemi di bilancio stabiliti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, nonché delle altre norme tempo per tempo vigenti in riferimento alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il documento programmatico annuale e pluriennale (budget), redatto sulla base di criteri economico – patrimoniali, viene adottato in coerenza con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica amministrazione" che fissa gli obiettivi da perseguire.

Costituisce parte del documento programmatico annuale e pluriennale il budget degli investimenti sulla base dello schema provvisoriamente adottato in attesa della sua approvazione.



Sono allegati al bilancio preventivo annuale e pluriennale:

- a) il budget economico e degli investimenti pluriennale
- b) la relazione illustrativa
- c) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012
- d) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

L'applicazione di quanto previsto invece dall'art. 2 comma 4 lettera c) del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 in materia di previsioni di spesa articolate per missioni e per programmi, avverrà successivamente all'assoggettamento dell'AgID alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

Tuttavia l'Agenzia ha proceduto ad identificare le missioni e i programmi, dove le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Conformemente alle previsioni dell'art. 13 del Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

L'Agenzia rientra nella seguente missione e programma del Bilancio dello Stato:

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. Programma	Descrizione Programma
017	Ricerca e Innovazione	001 Promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica	Promozione e diffusione dell'Innovazione tecnologica

La corrispondente classificazione COFOG di secondo livello risulta essere la seguente:

COFOG	
1.	Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni
1.4	Ricerca di base

A tale missione, definita in base all'attività istituzionale dell'amministrazione pubblica secondo quanto indicato nel paragrafo n. 2 punto 1 della Circolare n. 23 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013, è stata individuata la seguente missione



comune a tutte le Amministrazioni **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. Programma	Descrizione Programma
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico (amm.vo)	Servizi e affari generali per il vertice direzionale dell' Ente
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 Affari generali	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

La corrispondente classificazione COFOG di secondo livello risulta essere la seguente:

COFOG	
1.	Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni
1.3	Servizi Generali

Il budget economico e degli investimenti pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dal Direttore Generale, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle varie poste coincidente con quella del budget economico e degli investimenti annuale.

Sulla base dell'art. 9 del Regolamento di contabilità l'Agenzia ha strutturato il proprio bilancio di previsione annuale e pluriennale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, in riferimento al centro di responsabilità (CdR) dotato di autonomia gestionale e amministrativa, suddiviso internamente, ai fini gestionali, in appositi centri di costo (CdC) ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio (per l'anno 2016).

A tal proposito, al fine di assicurare la continuità del processo gestionale ordinario, nonché dei flussi finanziari, derivanti dalla contabilità finanziaria, oltre che monitorare lo stato di avanzamento dei progetti innovativi già censiti nel sistema di contabilità finanziaria in uso fino alla fine del 2015, sono stati individuati, per la gestione del bilancio di previsione autorizzatorio 2016 e pluriennale 2016 – 2018 nella fase iniziale della programmazione e per dare avvio al relativo percorso di contabilità analitica oltre che economico patrimoniale, i seguenti centri di costo rappresentativi dell'insieme delle attività proprie dell'Agenzia:

- Funzionamento (dott.ssa Oriana Zampaglione, responsabile Area Contabilità, finanza e funzionamento; dott. Mauro Rosario Nicastri, responsabile Area Amministrazione, controllo di gestione e programmazione; dott. Marco Bani, responsabile Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi; ing. Mario Terranova, responsabile Area Sistemi, tecnologie e sicurezza informatica);



- Realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (dott.ssa Maria Pia Giovannini, responsabile Area Pubblica amministrazione);
- Progettazione infrastruttura centrale necessaria alla realizzazione del FSE (dott.ssa Maria Pia Giovannini, responsabile Area Pubblica amministrazione);
- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR - (dott.ssa Maria Pia Giovannini, responsabile Area Pubblica amministrazione);
- Fatturazione elettronica e pagamenti elettronici (dott.ssa Maria Pia Giovannini, responsabile Area Pubblica amministrazione);
- Varie PAC (dott.ssa Maria Pia Giovannini, responsabile Area Pubblica amministrazione);
- Cultura e turismo digitale (dott.ssa Maria Pia Giovannini, responsabile Area Pubblica amministrazione);
- Piattaforma di comunicazione con il cittadino - Italia login - (dott. Marco Bani, responsabile Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi);
- Competenze digitali (dott. Marco Bani, responsabile Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi);
- Digitalizzazione imprese (dott. Marco Bani, responsabile Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi);
- Open data / Open government (dott. Marco Bani, responsabile Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi, e dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture);
- Accordi di programma quadro (dott. Marco Bani, responsabile Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi);
- Scuola digitale (dott. Marco Bani, responsabile Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi);
- Sistema pubblico di connettività – SPC - (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture);
- Identità digitali (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture);
- Razionalizzazione IT PA (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture);
- Smart cities (dott. Francesco Tortorelli, responsabile ad interim Area Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico);
- Cert-PA (ing. Mario Terranova, responsabile Area Sistemi, tecnologie e sicurezza informatica);
- Internet governance (dott. Francesco Pirro, responsabile Area Studi, ricerche e pareri)
- Accordo di collaborazione con il MIUR (ing. Francesco Tortorelli, responsabile ad interim Area Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico);
- Progetto europeo Stork 2.0 (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture)



- Progetto europeo E-Sens (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture)
- Progetto europeo CoCo Cloud (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture)
- Progetto europeo Eksistenz (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture);
- Progetto europeo Share PSI (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture);
- Progetto europeo FICEP (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture);
- Progetto europeo Cloud for Europe (dott. Francesco Tortorelli, responsabile Area Architetture standard e infrastrutture).

Tutti i dati indicati nel budget economico e degli investimenti sono stati previsti in base alla competenza economica.

Le risultanze delle previsioni sono tutte ancorate al principio della prudenza e dell'equilibrio del bilancio, garantendone il pareggio perseguendo il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nell'ottica e prospettiva di prosecuzione e continuità dell'attività dell'Agenzia.

Si evidenzia che, stante l'evoluzione prevedibile della gestione ed il particolare carattere dell'impostazione del nuovo sistema contabile, le previsioni nel budget sono suscettibili di variazioni anche importanti in conseguenza dell'ordinarietà del processo di sviluppo della gestione dell'Agenzia anche in relazione al determinarsi di nuove risorse e/o al ridimensionamento di quelle previste.

Il monitoraggio della gestione nel corso dell'esercizio consentirà di procedere alla realizzazione di variazioni di budget adeguate ai fenomeni che caratterizzeranno l'adeguamento dello strumento autorizzatorio di programmazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In attesa della emanazione del provvedimento di approvazione del regolamento di contabilità adottato, il Budget economico è strutturato e rappresentato secondo lo schema sintetico previsto nell'allegato 1 del decreto ministeriale 27 marzo 2013.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE – ANNUALE 2016

Si illustrano di seguito le principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2016.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'insieme dei proventi operativi costituisce il valore dei ricavi attesi a beneficio dell'esercizio che sono stati imputati sulla base degli elementi conosciuti e/o prevedibili, anche sulla base delle risultanze della gestione precedente e corrente.

L'ammontare complessivo dei proventi previsti per l'esercizio è pari a euro 50.196.567,00.

Fra questi i più rilevanti sono i "Ricavi e proventi per attività istituzionali" per complessivi euro 49.722.128,00.

A-1. RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel dettaglio, i suddetti ricavi sono così rappresentati:

A1-a) Contributo ordinario dello stato	TOTALE €	9.687.190,00
- Contributi in c/esercizio da MEF per spese di funzionamento	€ 2.603.806,00	
- Contributi in c/esercizio da MEF per spese di natura obbligatoria	€ 7.081.938,00	
- Contributi in c/esercizio da MEF per rimborso oneri connessi agli accertamenti medico-legali	€ 1.446,00	
A1-b) Corrispettivi da contratto di servizio	TOTALE €	350.000,00
- Ricavi per consulenze e proposte (d.lgs. 177/2009 art. 3)	€ 200.000,00	
- Corrispettivi da contratto di servizio con le Regioni	€ 150.000,00	
A-1-c) Contributo in conto esercizio	TOTALE €	39.684.938,00

Nella voce contributi in conto esercizio sono ricompresi i ricavi provenienti da vari finanziatori istituzionali che trovano ripartizione nelle voci che seguono.

A-1-c-1)	Contributi dallo Stato		
-	Contributo da MEF finalizzato al progetto Fascicolo Sanitario Elettronico	€	4.808.461,00
-	Contributo da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti	€	34.319.922,00
A-1-c-4	Contributi dall'Unione Europea	€	556.555,00



A-2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto le rimanenze finali sono da considerarsi, nella previsione, di importo equivalente a quelle iniziali.

A-3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto le rimanenze finali sono da considerarsi, nella previsione, di importo equivalente a quelle iniziali.

A-4. INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto non sono previsti incrementi per realizzazione di immobilizzazioni in economia, in coerenza con quanto previsto nel budget degli investimenti che prevede per le immobilizzazioni materiali e immateriali l'acquisto esterno.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La previsione è riferibile a due macro voci distinte:

A-5-a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio **TOTALE € 0**

A-5-b) Altri ricavi e proventi **TOTALE € 474.439,00**

- Ricavi per rimborso oneri personale presso terzi € 474.439,00

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito vengono riportati i costi specifici che si prevede di sostenere nell'esercizio in riferimento ai vari progetti, costituenti essi stessi CdC, per un ammontare di euro 2.206.207,00. Tale ammontare rappresenta e comprende anche la parte di costo relativo al funzionamento necessario allo sviluppo delle attività di detti progetti. Il prospetto distintivo è il seguente:

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ANPR	€	92.535,00
FATTURAZIONE ELETTRONICA	€	428.460,00
VARIE PAC	€	167.730,00
CULTURA E TURISMO DIGITALE	€	216.376,00
ITALIA LOGIN	€	133.301,00
COMPETENZE DIGITALI	€	31.336,00
DIGITALIZZAZIONE IMPRESE	€	9.845,00
OPEN DATA/OPEN GOVERNMENT	€	78.283,00
ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO	€	372.381,00
SCUOLA DIGITALE	€	33.581,00
SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' – SPC	€	356.656,00
IDENTITA' DIGITALI	€	111.447,00
RAZIONALIZZAZIONE IT PA	€	22.706,00
SMART CITIES	€	14.523,00
CERT PA	€	89.962,00
INTERNET GOVERNANCE	€	47.085,00
Totale	€	2.206.207,00



L'ammontare complessivo dei costi operativi necessari per il funzionamento complessivo dell'Agenzia previsti per l'esercizio è pari a euro 49.251.293,00. Di seguito si illustrano le varie voci di dettaglio.

6. ACQUISTO DI BENI (MATERIE PRIME, DI CONSUMO, ECC.)

La previsione pari a euro 217.500,00 tiene conto del fabbisogno necessario al funzionamento dell'Agenzia per euro 22.500,00 corrispondente ad acquisti di: materiale vario di consumo € 13.500,00, carburanti e lubrificanti € 2.000,00, materiale di consumo per fotoriproduttori e fax € 2.000,00 e materiale di consumo informatico € 5.000,00. Il restante importo è destinato all'acquisizione di materiale di consumo necessario per la realizzazione dei progetti.

7. ACQUISTO DI SERVIZI

La previsione pari a euro 35.230.120,00 tiene conto del fabbisogno necessario al funzionamento dell'Agenzia per euro 2.206.207,00, i cui costi sono stati stimati in ottemperanza alle norme di contenimento della spesa. Il restante importo pari a euro 33.023.913,00 è destinato all'acquisizione di prestazioni di varia natura necessarie per la realizzazione dei progetti.

Di seguito si indicano quelle di maggiore rilevanza in funzione della specifica natura e distinzione in base allo schema di budget precisando tuttavia che l'indicazione non potrà avere certa ed esatta rispondenza, nel valore e nelle relative voci distintive dovendosi correlare all'effettività della gestione prospettica.

B-7-a) Erogazione di servizi istituzionali

TOTALE € 3.349.870,00

Descrizione	Importo
Manutenzione e riparazione su beni di terzi	€ 629.700,00
Servizi di pulizia	€ 250.000,00
Servizi di guardiana e vigilanza	€ 180.000,00
Utenze energia elettrica	€ 180.000,00
Servizi informatici	€ 429.076,00
Editoria e abbonamenti specialistici anche on-line	€ 116.650,00
Altri servizi	€ 1.265.000,00
<i>totale</i>	€ 3.050.426,00

B-7-b) Acquisizione di servizi

TOTALE € 17.877.237,00

Descrizione	Importo
Servizi viaggio, vitto e soggiorno per attività di progetto finanziato	€ 817.426,00
Acquisti di servizi per formazione e addestramento personale AA.PP. per attività di progetto	€ 1.310.000,00
Servizi informatici per attività di progetto	€ 15.739.811,00
<i>totale</i>	€ 17.867.237,00



B-7-c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro **TOTALE € 13.930.049,00**

Descrizione	Importo
Consulenze e prestazioni professionali tecniche.	€ 100.000,00
Consulenze e prestazioni professionali informatiche	€ 6.716.800,00
Consulenze e prestazioni professionali per indagini e rilevazioni	€ 620.000,00
Consulenze per studi e ricerche	€ 591.250,00
Contratti di cococo e cocopro	€ 4.672.242,00
Oneri su contratti di cococo e cocopro	€ 1.168.877,00
totale	€ 13.869.169,00

B-7-d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo **TOTALE € 72.964,00**

Descrizione	Importo
Competenze collegio dei revisori	€ 40.964,00
Competenze OIV	€ 32.000,00
totale	€ 72.964,00

8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Questa voce comprende i costi, per complessivi euro 524.500,00, iscritti per il noleggio dell'unica autovettura di servizio, delle attrezzature di ufficio, di hardware e di linee di rete.

In particolare le voci significative sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Noleggio autoveicoli	€ 6.500,00
Noleggio attrezzature d'ufficio	€ 18.000,00
Noleggio Hardware	€ 100.000,00
Noleggio linee di rete	€ 400.000,00
totale	€ 524.500,00

9. PERSONALE

La previsione di budget relativa alle spese di personale prevede una stima di costi pari complessivamente ad euro 8.571.834,00.

Nella tabella sottostante sono evidenziati nel dettaglio le componenti del costo del lavoro per l'anno 2016:

a)	Salari e stipendi	€ 6.259.696,00
b)	Oneri sociali	€ 1.563.719,00
c) d)	Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	€ 372.553,00
e)	Altri costi del personale	€ 375.866,00
	Totale	€ 8.571.834,00



La stima è stata elaborata sulla base delle seguenti ipotesi:

- sono state previste al 1 gennaio 2016 n. 91 unità di personale di cui 90 unità in servizio al 30/11/2015 (n. 6 dirigenti + n. 84 personale non dirigente)- 1 unità in uscita all'inizio del 2016 + 2 unità che si prevede di reintegrare nel 2016 in seguito a procedure di conciliazione in via di espletamento;
- sono state, inoltre, considerate nel triennio le acquisizioni previste dal Piano assunzioni 2016-2018 di seguito riportato:

		2016	Note	2017	Note	2018	Note	TOTALE
Dirigenti								
	Gennaio	2	I Fascia	2	II Fascia	0		4
		1	II Fascia	0				1
	Settembre	4	II Fascia	0		0		4
Totale		7		2		0		9
Non Dirigenti		2016	Note	2017	Note	2018	Note	TOTALE
Comandi *								-
	Gennaio/Comandi a scadenza dic 2017 (24 Mesi)	5	Area III F5	0		0		5
	Marzo/Comandi a scadenza dic 2017 (22 Mesi)	1	Area III F5	0		0		1
		3	Area II F5	0		0		3
		1	Area I F3	0		0		1
Totale		10		0		0		10
Non Dirigenti		2016	Note	2017	Note	2018	Note	TOTALE
Concorsi								
	Gennaio (Assunzioni categorie protette)	3	Area III F1	3	Area III F1	6	Area III F1	12
		2	Area II F1	0	Area II F1	3	Area II F1	5
		1	Area I F1	1	Area I F1	1	Area I F1	3
	Settembre	4	Area III F1					4
		1	Area II F1					1
		1	Area I F1					1
Totale		12		4		10		26
Totale Generale		29		6		10		45

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, nel corso



dell'anno 2016 si prevedono nuove acquisizioni di personale, prevalentemente di profilo tecnico, per un totale di 29 unità da assegnare alle Aree progettuali.

In particolare, è stata prevista l'acquisizione di n. 6 unità di personale delle categorie protette, ad integrale copertura delle quote d'obbligo previste dalle vigenti disposizioni di legge, distinte secondo le seguenti posizioni:

- 3 unità di personale Area III- F1;
- 2 unità di personale Area II F1;
- 1 Unità di personale Area I F1.

E' stata inoltre pianificata l'assunzione di ulteriori 16 unità di personale di cui 6 da acquisire tramite concorso pubblico dal mese di settembre e 10 unità in posizione di comando (con scadenza al 31/12/2017) nei mesi di gennaio e marzo 2016.

Le 16 unità di personale sono così distribuite:

- 10 unità di personale Area III;
- 4 unità di personale Area II;
- 2 unità di personale Area I.

Per quanto riguarda il personale dirigente, su un totale di 14 unità complessive previste dal DPCM 9 gennaio 2015, si prevede di acquisire nel 2016, 7 unità di cui :

- 2 unità di I Fascia, a decorrere dal mese di gennaio;
- 1 unità di II Fascia ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del DLgs n. 165/2001, a decorrere dal mese di gennaio ;
- 4 unità di II Fascia da reclutare attraverso concorso pubblico, a decorrere dal mese di settembre.

Relativamente al personale di ruolo dell'Agenzia si evidenzia che 6 unità sono attualmente autorizzate a svolgere la propria attività, in posizione di comando, presso altre Amministrazioni. L'applicazione dell'istituto del comando prevede il rimborso del costo delle sei unità all'Agenzia da parte delle Amministrazioni ospitanti, pari complessivamente ad euro 474.439,00.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

10-a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti, stimati complessivamente in euro 1.517.154,00 a carico dell'esercizio, comprendono le quote degli investimenti previsti per il 2016.

10-b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Gli importi iscritti in questa voce, stimati per complessivi euro 2.345.147,00 a carico dell'esercizio, comprendono le quote degli investimenti previsti per il 2016.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote applicabili al valore dei beni, secondo le diverse categorie omogenee, per i quali è stata effettuata la relativa ricognizione, nonché di quelli il cui acquisto è previsto nel piano degli investimenti per l'anno 2016.

E' importante però precisare che la stima dell'ammontare degli ammortamenti, oltre che considerare il valore degli acquisti presunti dei beni nel 2016, è basata sulle informazioni al momento disponibili relative ai beni, materiali e immateriali, acquistati fino all'anno 2015 per i quali il procedimento di ammortamento dovrebbe essere in corso alla data del 31 dicembre



2015, che costituisce data di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale.

A tal proposito si segnala però che l'ente deve ancora completare il proprio procedimento di impianto delle scritture contabili dello stato patrimoniale iniziale dal 1° gennaio 2016, coerentemente alla chiusura del conto consuntivo 2015 in contabilità finanziaria, dal quale deriverà la dimensione dell'effettivo valore complessivo delle immobilizzazioni nelle diverse categorie omogenee, nonché l'ammontare specifico delle quote di ammortamento ancora imputabili.

Tale aspetto però non avrà alcuna rilevanza sulle risultanze nette del budget economico dell'esercizio e dei successivi in quanto tali beni, ancora eventualmente non rilevati nella ricognizione, sono stati acquisiti negli esercizi precedenti nella contabilità finanziaria; quindi le relative quote di ammortamento imputabili verranno sterilizzate attraverso la rilevazione di corrispondenti ricavi compensativi.

Il valore di tutti i beni acquisiti con finanziamento oneroso e/o con obbligo di restituzione, ove presenti, avrebbe ordinariamente concorso alla formazione del valore delle quote di ammortamento previste a budget economico senza procedimento di "sterilizzazione" del relativo onere.

Fino a quando non verranno stabilite specifiche aliquote di ammortamento applicabili al sistema delle Agenzia per le diverse categorie omogenee, in ragione dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale, l'Agenzia ha stabilito l'applicazione delle seguenti con riserva di modificazione nella determinazione delle stesse fino dal bilancio di esercizio 2016.

Le aliquote di ammortamento annuo applicate in sede di realizzazione del budget economico sono le seguenti.

Categorie omogenee	Aliquote
Attrezzature informatiche	25%
Opere d'ingegno e software prodotto	20%
Attrezzature varie	20%

10-c) Altre Svalutazioni immobilizzazioni

Non sono state previste a budget accantonamenti per svalutazione di immobilizzazioni.

10-d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Non sono state previste a budget accantonamenti per svalutazione crediti ritenendo che i ricavi indicati possano risultare, a preventivo, tutti regolarmente esigibili nel corso dell'esercizio o successivamente senza alcuna svalutazione del relativo credito.

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto le rimanenze finali sono ragionevolmente da considerarsi di importo equivalente a quelle iniziali. Allo stesso modo non si prevede la valorizzazione di opere in corso in quanto la voce dei ricavi esprime la quota presumibile di competenza dell'esercizio che viene determinata, in relazione alle peculiarità di AgID, nella quasi totalità dei casi sulla base del principio di correlazione.



12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Non sono state previste a budget accantonamenti per rischi ed oneri, sempre ritenendo che i ricavi indicati possano risultare, a preventivo, tutti regolarmente esigibili e non si possano prevedere, in sede di budget la stima di passività o rischi emergenti per costi di competenza che verranno eventualmente apprezzati e rilevati in sede di stesura del bilancio di esercizio. Non sono stati, quindi, effettuati accantonamenti nel fondo contenzioso, in quanto oneri, in fase previsionale, non di competenza dell'esercizio. Gli stessi troveranno quantificazione con la predisposizione del primo Stato Patrimoniale dell'Agenzia se in riferimento a maturazione di esercizi fino al 31 dicembre 2015 e nel bilancio di esercizio 2016 se di competenza e/o insorti nel medesimo periodo. Allo stato attuale non si hanno elementi di conoscenza che possano determinare l'accantonamento nel bilancio d'esercizio 2016.

13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Lo stanziamento di euro 104.231,40 accantonato ai sensi dell'art.69 CCNL normativo 2006-2009 (euro 66,60 mensili pro capite per 13 mensilità per ciascun dipendente dall'1/1/2007) e rivalutato dell'importo previsto dall'art.4 CCNL economico 2008/2009 (incremento dall'1/1/2009 di un importo pari ad euro 30,00 pro capite mensili per 13 mensilità), tiene conto di 83 unità di personale non dirigenziale.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione, stimati per complessivi euro 740.807,00 sono così distinti.

<i>B-14-a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	TOTALE	€ 158.607,00
--	---------------	---------------------

Gli accantonamenti disposti dalle leggi vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, calcolati tenendo conto delle indicazioni fornite dalla circolare MEF n. 8/2015 e confermate nella circolare MEF n. 19 del 07/05/2015.

La stima delle riduzioni di spesa rese disponibili per essere riversate agli appositi capitoli del bilancio dello stato ammontano a euro 158.607,00.

<i>B-14-b) altri oneri diversi di gestione</i>	TOTALE	€ 582.200,00
---	---------------	---------------------

Gli altri oneri diversi di gestione riguardano prevalentemente le imposte non riconducibili a quelle sul reddito d'esercizio (tassa sui rifiuti solidi urbani), oneri e spese bancarie e postali.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Non si prevedono proventi ed oneri finanziari per cui la posta non è stata movimentata.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si prevedono rivalutazioni e/o svalutazioni per cui la posta non è stata movimentata.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Essendo la posta di natura straordinaria, non ci sono operazioni che lasciano presumere



l'esistenza di componenti straordinarie positive e/o negative da dover rilevare in sede di budget economico.

F. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Le imposte sul reddito della gestione corrente, per un ammontare complessivo pari euro 945.274,00, determinato secondo il dettaglio di seguito riportato, si riferiscono esclusivamente all'IRAP che rappresenta il costo presunto relativo all'imposta determinata secondo il metodo retributivo (art. 10-bis, comma 1, D.lgs. 446/1997), relativamente all'ammontare delle retribuzioni del personale di ruolo, del personale comandato, ai compensi per i co.co.co. ed agli occasionali, nonché ai redditi assimilati:

Descrizione		Importo
Irap stipendi	€	547.856,00
Irap compenso cococo	€	397.418,00
<i>totale</i>		945.274,00

Allo stato attuale non si prevedono altre imposte dirette a carico dell'Agenzia in assenza di attività produttive di redditi tassabili agli effetti Ires.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Come riportato nel prospetto del budget economico si prevede un risultato economico in pareggio che, in considerazione della prevedibile esigibilità dei ricavi derivanti dalle stime riportate nel conto economico, assicura il prescritto equilibrio, economico, patrimoniale e finanziario della gestione dell'Agenzia.



BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2016

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previsti per il 2016 in ragione degli acquisti programmati.

Gli acquisti che l'Agenzia intende realizzare nell'esercizio come riportati nel relativo documento di budget, sono relativi a sole immobilizzazioni immateriali e materiali come segue, per le quali non si prevede realizzo in economia.

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	920.000,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.321.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.110.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	2.934.769,00
Immobilizzazioni materiali	
2) Impianti e attrezzature	5.800.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.347.794,00
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI	16.433.563,00

La copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione degli acquisti di beni e oneri durevoli è assicurata dal fabbisogno finanziario corrispondente alla presenza di fonti libere per riserve di patrimonio netto derivanti dall'avanzo libero della ex contabilità finanziaria alla data di impianto della contabilità economico patrimoniale, confluyente nel patrimonio netto libero e sottoposto al relativo immediato vincolo agli investimenti per effetto dell'approvazione del presente budget degli investimenti in misura pari ad euro 24.512.563,00.

Come per il budget economico, anche il budget degli investimenti è sottoposto alla variazione conseguente all'evoluzione della gestione ed allo sviluppo della programmazione nell'ambito delle iniziative concernenti il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Agenzia.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2016 - 2018

L'impostazione, seppure nella previsione prospettica in rispetto agli obblighi di legge, è conforme ai principi del bilancio di previsione annuale 2016.

Vengono ovviamente omesse le informazioni relative all'annualità 2016 per le quali poste si rinvia alla nota illustrativa relativa che precede.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Come già evidenziato per l'anno 2016, il Valore della Produzione costituisce il valore dei ricavi attesi a beneficio dell'esercizio che sono stati imputati sulla base degli elementi conosciuti e/o prevedibili, anche sulla base delle risultanze della gestione precedente e corrente.

Anche per il bilancio pluriennale il valore più rilevante è costituito dai "Ricavi e proventi per attività istituzionali" pari per il 2017 ad euro 45.205.671,00 e per il 2018 ad euro 45.131.292,00.

L'ammontare complessivo dei proventi previsti per l'esercizio è pari a euro 45.680.110,00 per il 2017 ed euro 45.605.731,00 per il 2018.

A-1. RICAVI E PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI"

In tale voce sono rappresentati i seguenti ricavi:

		2017	2018
A1-a) Contributo ordinario dello stato	TOTALE	€ 9.673.949,00	€ 9.606.095,00
-	2017	2018	
- Contributi in c/esercizio da MEF per spese di funzionamento	€ 2.603.806,00	€ 2.562.380,00	
- Contributi in c/esercizio da MEF per spese di natura obbligatoria	€ 7.068.697,00	€ 7.042.269,00	
- Contributi in c/esercizio da MEF per rimborso oneri connessi agli accertamenti medico-legali	€ 1.446,00	€ 1.446,00	
A1-b) Corrispettivi da contratto di servizio	TOTALE	€ 550.000,00	€ 550.000,00
	2017	2018	
- Ricavi per consulenze e proposte (d.lgs. 177/2009 art. 3)	€ 400.000,00	€ 400.000,00	
- Corrispettivi da contratto di servizio con le Regioni	€ 150.000,00	€ 150.000,00	



A-1-c) Contributi in conto esercizio

TOTALE € 34.681.722,00 € 34.675.197,00

Nella voce "contributi in conto esercizio" è valorizzato ciò che proviene da anni precedenti che costituisce ricavo dell'esercizio e ricavi che si prevede di ricevere a seguito di destinazione di quota di contributi PON GOVERNANCE 2014-2020.

A-1-c-1)	Contributi dallo Stato	2017	2018
-	Contributo da MEF finalizzato al progetto Fascicolo Sanitario Elettronico	€ 4.028.461,00	€ 4.068.461,00
-	Contributi da MIUR finalizzato all'Accordo di collaborazione con AgID	€ 300.000,00	€ 200.000,00
-	Contributo da Stato finalizzato XXXYYY	€ 29.401.313,00	€ 29.475.562,00
A-1-c-2)	Contributi da Regioni	€ 60.000,00	€ 60.000,00
A-1-c-4)	Contributi dall'Unione Europea	€ 891.948,00	€ 871.174,00

A-1-d) Contributi da privati

TOTALE € 300.000,00 € 300.000,00

In tale voce sono rappresentati i contributi corrisposti dai fornitori aggiudicatari della gara multi-fornitore SPC ad AgID, proporzionalmente agli importi dei contratti di fornitura stipulati (art. 86, comma 3, del Codice dell'Amministrazione Digitale). Nella sostanza si tratta di quote che concorrono al ristoro dei costi relativi alla gestione contrattuale e operativa delle infrastrutture condivise a carico di AgID, ed incidentalmente anche per il finanziamento delle spese generali di funzionamento dell'attività specifica, resa nell'esercizio di una funzione conferita in via esclusiva dal legislatore, e qualificabili quali mere cessioni di denaro. Sulla questione AgID ha presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate (prot. n. 9895 del 09/10/2014) sul corretto trattamento tributario delle entrate riscosse nell'esercizio dell'attività di gestione delle "infrastrutture condivise" del "Sistema Pubblico di Connettività" (SPC), su cui l'Agenzia delle Entrate si è espressa dichiarando tali entrate non assoggettabili né all'IRES e né all'IVA.

A-2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORI E FINITI

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto le rimanenze finali sono da considerarsi di importo equivalente a quelle iniziali.

A-3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto le rimanenze finali sono da considerarsi di importo equivalente a quelle iniziali.



A-4. INCREMENTO DI IMMOBILI PER LAVORI INTERNI

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto non sono previsti incrementi per realizzazione di immobilizzazioni in economia, in coerenza con quanto previsto nel budget degli investimenti che prevede per le immobilizzazioni materiali e immateriali l'acquisto esterno.

A-5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La previsione è riferibile a due macro voci distinte:

		2017	2018
A-5-a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	TOTALE €	0 €	0

		2017	2018
A-5-b) Altri ricavi e proventi	TOTALE €	474.439,00 €	474.439,00

	2017	2018
- Ricavi per rimborso oneri personale presso terzi	€ 474.439,00	€ 474.439,00

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Anche per gli esercizi 2017 e 2018, nel presupposto che il funzionamento continuerà ad assorbire attività istituzionali legate ai progetti, è stato applicato lo stesso criterio di attribuzione di parte dei relativi costi, pari a euro 2.651.684,00 per il 2017 ed euro 2.652.750,00 per il 2018, secondo lo schema di seguito riportato:

		2017	2018
ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ANPR	€	114.318,00	78.857,00
FATTURAZIONE ELETTRONICA	€	738.703,00	830.325,00
VARIE PAC	€	216.688,00	215.700,00
CULTURA E TURISMO DIGITALE	€	99.400,00	49.627,00
ITALIA LOGIN	€	126.352,00	113.872,00
COMPETENZE DIGITALI	€	44.494,00	43.990,00
DIGITALIZZAZIONE IMPRESE	€	13.979,00	12.959,00
OPEN DATA/PÈEN GOVERNMENT	€	111.153,00	89.178,00
ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO	€	264.370,00	264.411,00
SCUOLA DIGITALE	€	44.315,00	40.897,00
SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' – SPC	€	488.693,00	548.258,00
IDENTITA' DIGITALI	€	131.664,00	130.662,00
RAZIONALIZZAZIONE IT PA	€	52.710,00	52.719,00
SMART CITIES	€	18.055,00	16.430,00
CERT PA	€	119.525,00	97.181,00
INTERNET GOVERNANCE	€	67.265,00	67.684,00
Totale	€	2.651.684,00	2.652.750,00



L'ammontare complessivo dei costi operativi necessari per il funzionamento complessivo dell'Agenzia previsti per l'esercizio 2017 è pari ad euro 44.709.956,00 e per l'esercizio 2018 è pari ad euro 44.687.359,00. Di seguito si illustrano le varie voci di dettaglio.

6. ACQUISTO DI BENI (MATERIE PRIME, DI CONSUMO, ECC.)

La previsione pari a euro 117.000,00 per il 2017 ed euro 137.000,00 per il 2018 comprende i costi necessari per il funzionamento dell'Agenzia per € 27.000,00 corrispondenti per ciascun anno ad acquisti di: materiale vario di consumo € 13.000,00, carburanti e lubrificanti € 2.000,00, materiale di consumo per fotocopiatrici e fax € 2.000,00 e materiale di consumo informatico € 10.000,00. I restanti importi sono destinati all'acquisizione di materiale di consumo necessario per la realizzazione dei progetti.

7. SERVIZI

Questa voce, pari ad euro 29.548.474,00 per il 2017 ed euro 28.635.105,00 per il 2018 comprende i costi necessari per il funzionamento dell'Agenzia corrispondenti rispettivamente ad euro 2.651.684,00 ed euro 2.652.750,00. I restanti importi pari ad euro 26.896.790,00 per il 2017 ed euro 25.982.355,00 per il 2018 sono destinati all'acquisizione di prestazioni di varia natura necessarie per la realizzazione dei progetti.

Di seguito si indicano quelle di maggiore rilevanza in funzione della specifica natura e distinzione in base allo schema di budget precisando tuttavia che l'indicazione non potrà avere certa ed esatta rispondenza, nel valore e nelle relative voci distintive dovendosi correlare all'effettività della gestione prospettica.

				2017		2018	
B-7-a)	Erogazione	di	servizi	TOTALE	€	2.682.014,00	€
							2.560.014,00

		2017		2018	
Descrizione		Importo		Importo	
Manutenzione e riparazione su beni di terzi	€	323.000,00	€	330.000,00	
Servizi di pulizia	€	250.000,00	€	250.000,00	
Servizi di guardiana e vigilanza	€	180.000,00	€	180.000,00	
Utenze energia elettrica	€	180.000,00	€	180.000,00	
Servizi informatici	€	394.920,00	€	394.920,00	
Editoria e abbonamenti specialistici anche on-line	€	116.650,00	€	116.650,00	
Altri servizi	€	938.000,00	€	819.000,00	
totale	€	2.202.570,00	€	2.090.570,00	



		2017	2018
B-7-b) Acquisizione di servizi	TOTALE €	13.728.339,00 €	13.377.881,00

Descrizione	2017 Importo	2018 Importo
Servizi viaggio, vitto e soggiorno per attività di progetto finanziato	€ 733.005,00	€ 633.500,00
Acquisti di servizi per formazione e addestramento personale AA.PP. per attività di progetto	€ 950.000,00	€ 700.000,00
Servizi informatici per attività di progetto	€ 12.035.334,00	€ 12.034.381,00
<i>totale</i>	€ 13.718.339,00	€ 13.367.881,00

		2017	2018
B-7-c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	TOTALE €	13.065.157,00 €	12.624.246,00

Descrizione	2017 Importo	2018 Importo
Consulenze e prestazioni professionali informatiche	€ 5.996.800,00	€ 6.405.600,00
Consulenze e prestazioni professionali per indagini e rilevazioni	€ 780.000,00	€ 710.000,00
Consulenze		
Consulenze per studi e ricerche	€ 341.250,00	€ 241.250,00
Contratti di cococo e cocopro	€ 4.399.620,00	€ 3.855.851,00
Oneri su contratti di cococo e cocopro	€ 1.099.907,00	€ 963.965,00
<i>totale</i>	€ 12.965.157,00	€ 12.524.246,00

		2017	2018
B-7-d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo	TOTALE €	72.964,00 €	72.964,00

Descrizione	2017 Importo	2018 importo
Competenze collegio dei revisori	€ 40.964,00	€ 40.964,00
Competenze OIV	€ 32.000,00	€ 32.000,00
<i>totale</i>	€ 72.964,00	€ 72.964,00

8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Questa voce, pari ad euro 524.500,00 per il 2017 ed euro 524.500,00 per il 2018 comprende i costi iscritti per il noleggio dell'unica autovettura di servizio, delle attrezzature di ufficio, di hardware e di linee di rete. In particolare le voci significative sono le seguenti:

Descrizione	2017 Importo	2018 Importo
Noleggio autoveicoli	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Noleggio attrezzature d'ufficio	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Noleggio Hardware	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Noleggio linee di rete	€ 400.000,00	€ 400.000,00
<i>totale</i>	€ 524.500,00	€ 524.500,00



9. PERSONALE

In relazione al piano delle assunzioni esposto precedentemente, nella tabella sottostante sono evidenziate le componenti di costo del lavoro, distinte per gli esercizi 2017 e 2018:

	2017	2018
a) Salari e stipendi	€ 6.890.990,00	€ 6.809.870,00
b) Oneri sociali	€ 1.730.416,00	€ 1.713.793,00
c) d) Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	€ 454.485,00	€ 450.050,00
e) Altri costi del personale	€ 358.011,00	€ 363.011,00
Totale	€ 9.433.902,00	€ 9.336.724,00

I suddetti dati previsionali evidenziano una flessione nel 2018 del costo del personale dovuto alla differenza retributiva tra il nuovo personale da acquisire mediante concorso (n. 6 unità Area III – F1, n. 3 unità Area II – F1 e n. 1 unità Area I – F1) e le risorse umane il cui comando, decorrente dai mesi di gennaio e marzo 2016, scadrà il 31/12/2017 (n. 6 unità Area III – F5, n. 3 unità Area II – F5 e n. 1 unità Area I – F3).

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

10-a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Gli importi iscritti in questa voce, per complessivi euro 1.968.954,00 per il 2017 ed euro 2.240.954,00 per il 2018, comprendono gli ammortamenti calcolati sugli investimenti già acquistati negli anni precedenti ed ancora in corso di ammortamento e sia le quote degli investimenti previsti per il 2017 e il 2018.

10-b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Gli importi iscritti in questa voce, per complessivi euro 2.543.204,00 per il 2017 ed euro 3.232.131,00 per il 2018, comprendono gli ammortamenti calcolati sugli investimenti già acquistati negli anni precedenti ed ancora in corso di ammortamento e sia le quote degli investimenti previsti per il 2017 e il 2018.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote applicabili al valore, secondo le diverse categorie omogenee, dei beni per i quali è stata effettuata la relativa ricognizione, nonché di quelli il cui acquisto è previsto nel piano degli investimenti per l'anno 2017 e 2018. Anche per gli anni 2017 e 2018 in attesa della fissazione delle specifiche aliquote di ammortamento applicabili al sistema delle Agenzia per le diverse categorie omogenee, in ragione dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale, le aliquote di ammortamento annuo applicate in sede di realizzazione del budget economico sono le seguenti.

Categorie omogenee	Aliquote
Attrezzature informatiche	25%
Opere d'ingegno e software prodotto	20%
Attrezzature varie	20%



10-c) Altre svalutazioni immobilizzazioni

Non sono state previste a budget accantonamenti per svalutazione immobilizzazioni.

10-d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Non sono state previste a budget accantonamenti per svalutazione crediti ritenendo che i ricavi indicati possano risultare, a preventivo, tutti regolarmente esigibili nel corso degli esercizi o successivamente senza alcuna svalutazione del relativo credito.

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI

Non si prevede nessuna variazione da iscrivere in quanto le rimanenze finali sono ragionevolmente da considerarsi di importo equivalente a quelle iniziali. Allo stesso modo non si prevede la valorizzazione di opere in corso in quanto la voce dei ricavi esprime la quota presumibile di competenza dell'esercizio che viene determinata, in relazione alle peculiarità di AgID, nella quasi totalità dei casi sulla base del principio di correlazione.

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Non sono state previste a budget accantonamenti per rischi ed oneri, sempre ritenendo che i ricavi indicati possano risultare, a preventivo, tutti regolarmente esigibili e non si possano prevedere, in sede di budget la stima di passività o rischi emergenti per costi di competenza che verranno eventualmente apprezzati e rilevati in sede di stesura del bilancio di esercizio.

13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Questa voce, pari ad euro 133.115,00 per il 2017 ed euro 138.138,00 per il 2018, riguarda l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art.69 CCNL normativo 2006-2009 (euro 66,60 mensili pro capite per 13 mensilità per ciascun dipendente dall'1/1/2007) e rivalutato dell'importo previsto dall'art.4 CCNL economico 2008/2009 (incremento dall'1/1/2009 di un importo pari ad euro 30,00 pro capite mensili per 13 mensilità). Il suddetto accantonamento è stato determinato sull'ipotesi di nuove acquisizione di personale non dirigenziale (106 unità per il 2017 e 110 unità per il 2018).

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione, stimati ad euro 440.807,00 per il 2017 ed euro 442.807,00 per il 2018 sono così distinti:

		2017	2018
B-14-a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	TOTALE	€ 158.607,00	€ 158.607,00

Gli accantonamenti disposti dalle leggi vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, calcolati tenendo conto delle indicazioni fornite dalla circolare MEF n. 8/2015 e confermate nella circolare MEF n. 19 del 07/05/2015.

Le riduzioni di spesa rese disponibili per essere riversate agli appositi capitoli del bilancio dello stato ammontano, sia per il 2017 che per il 2018 ad euro 158.607,00.



		2017	2018
B-14-b) altri oneri diversi di gestione	TOTALE	€ 282.200,00	€ 284.200,00

Gli altri oneri diversi di gestione riguardano prevalentemente le imposte non riconducibili a quelle sul reddito d'esercizio (tassa sui rifiuti solidi urbani), oneri e spese bancarie e postali.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Non si prevedono proventi finanziari per cui la posta non è stata movimentata.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si prevedono rivalutazioni e non si prevedono svalutazioni che la posta non è stata movimentata

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Essendo la posta di natura straordinaria, non ci sono operazioni che lasciano presumere l'esistenza di componenti straordinarie positive e negative da dover rilevare in sede di budget economico.

F. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Le imposte sul reddito della gestione corrente, per un ammontare complessivo pari euro 970.154,00 per il 2017 ed euro 918.372,00 per il 2018, si riferiscono all'IRAP che rappresenta il costo presunto relativo all'imposta determinata secondo il metodo retributivo, relativamente al personale di ruolo, al personale comandato, ai co.co.co., agli occasionali e assimilati.

	2017	2018
Descrizione	Importo	Importo
Irap stipendi	€ 596.186,00	€ 590.624,00
Irap compenso cococo	€ 373.968,00	€ 327.748,00
<i>totale</i>	<i>€ 970.154,00</i>	<i>€ 918.372,00</i>

RISULTATO DI ESERCIZIO

Anche per gli esercizi 2017 e 2018, come riportato nel prospetto del budget economico pluriennale, si prevede un risultato economico in pareggio che, in considerazione della prevedibile esigibilità dei ricavi derivanti dalle stime riportate nel conto economico, assicura il prescritto equilibrio, economico, patrimoniale e finanziario della gestione dell'Agenzia.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2016 - 2018

Il budget degli investimenti triennale non ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previsti per il 2016, 2017 e 2018, in ragione degli acquisti programmati.



Gli acquisti che l'Agenzia intende realizzare nell'esercizio 2016 sono stati indicati nel prospetto precedente e di seguito vengono indicati solo gli acquisti previsti negli anni 2017 e 2018.

In particolare, in riferimento al biennio 2017 e 2018, il budget degli investimenti è sottoposto alla variazione conseguente all'evoluzione della gestione ed allo sviluppo della programmazione nell'ambito delle iniziative concernenti il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Agenzia per cui l'Agenzia si riserva di assumere diverse decisioni alla luce delle risultanze effettive delle attività.



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2016 E TRIENNIO 2016 – 2018

L'Agenzia per l'Italia Digitale, braccio operativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura, ai sensi della legge istitutiva (Legge n. 134/12), il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana (ADI) anche coordinando ed integrando la strategia nazionale con i piani operativi regionali. Essa costituisce un operatore fondamentale nello sviluppo dell'economia digitale del nostro Paese che, come già ampiamente rilevato nel corso degli anni precedenti, risulta di gran lunga inferiore alla media europea, così come le nostre prospettive di crescita.

In seguito ad interventi di semplificazione della governance dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), la titolarità della responsabilità dell'ADI è del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la condivide, sulla base di espressa delega, con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Tra i principali interlocutori dell'Agenzia, che, ai fini dell'attuazione dell'ADI, assumono un ruolo di rilievo, vi sono:

- il Consigliere per l'Innovazione del Presidente del Consiglio;
- il Ministero dello Sviluppo Economico per quanto concerne la strategia nazionale per la banda ultralarga, i programmi per la competitività delle imprese e gli interventi sulle Smart Cities,
- il Ministero della Salute relativamente alle iniziative di e-health contenute nel «Patto per la Salute»,
- il Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca per le iniziative sul sistema scolastico e universitario, nonché per la citata smart specialization,
- il Ministero dell'Economia e della Finanza per quanto concerne la centralizzazione della programmazione e della spesa, nonché per la collaborazione operativa delle proprie società in-house SOGEI e CONSIP,
- il Ministero dell'Interno per le questioni afferenti il sistema informativo dell'Anagrafe della Popolazione Residente
- il Ministero della Giustizia sia relativamente al processo telematico, sia più in generale per la digitalizzazione del settore,
- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il digitale, considerando che anche il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale concorre a finanziare la presente strategia
- la Banca d'Italia per le iniziative sulla digitalizzazione dei pagamenti.

Regioni e Province Autonome hanno competenza diretta in materia e gestiscono le risorse destinate al finanziamento della strategia, realizzando anche autonomamente i piani. In ogni caso, l'Agenda Digitale è per sua natura trasversale e la sua attuazione richiederà un forte coordinamento e una visione unitaria che l'AgID eserciterà per il Governo, ai sensi della lettera r) dell'articolo 117 della Costituzione Italiana. L'Agenzia dovrà, dunque, promuovere un nuovo e mutato rapporto tra le amministrazioni centrali e quelle locali, basato su una cooperazione orizzontale virtuosa, fondata sulla co-progettazione dei servizi, per definire standard comuni e valorizzare le migliori pratiche.

Di particolare rilevanza sono i rapporti con l'Agenzia per la Coesione, per il coordinamento della programmazione delle risorse europee 2014-2020 e con il Digital Champion, che contribuirà



alla disseminazione e divulgazione dei risultati.

Le principali iniziative dell'Agenzia per l'Italia Digitale sono rappresentate dalle seguenti attività.

Fatturazione elettronica

Dal 31 marzo 2015 è stato esteso a tutte le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di emettere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico, secondo la normativa vigente. La fattura elettronica infatti è un documento in formato digitale la cui autenticità e integrità sono garantite e consente pertanto al Ministero dell'Economia e delle Finanze il monitoraggio della Finanza Pubblica. AgID, oltre ha coordinato il gruppo di lavoro composto da: Agenzia delle Entrate, MEF, RGS, SOGEI e Consip, ovvero tutti i soggetti responsabili delle varie fasi del processo. Oltre al ruolo di coordinamento e assistenza, l'Agenzia è responsabile di IPA (Indice delle pubbliche amministrazioni), l'anagrafica di riferimento per la fatturazione elettronica, ovvero l'indice cui il Sistema di Interscambio fa riferimento per le funzioni di indirizzamento delle fatture elettroniche agli uffici della PA. Insieme al monitoraggio dello stato di attuazione degli adempimenti da parte delle PA, AgID svolge anche numerose azioni di comunicazione e formazione attraverso la partecipazione a diversi convegni in tutta Italia per illustrare in dettaglio il progetto e facilitarne l'attuazione da parte di PA e imprese.

SPID - Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale

Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte di AgID, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni. Attraverso l'uso di strumenti multiplatforma (mobile first), con SPID le pubbliche amministrazioni potranno quindi consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Nell'arco di due anni tutte le PA dovranno rendere i loro servizi online accessibili tramite il sistema al quale potranno aderire anche Service Provider privati aumentando quindi il numero di servizi online accessibili con medesima credenziale e favorendo quindi la facilità d'uso da parte dei cittadini e delle imprese.

ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

L'ANPR entro il 2016, prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la PA, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici. Con l'ANPR si realizza infatti un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera PA e tutti i soggetti interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Al progetto partecipano, insieme ad AgID, il Ministero dell'interno, ISTAT, ANCI, CISIS, le associazioni di categoria dei fornitori ICT di servizi demografici e le PA maggiormente interessate a rendere interoperabili le proprie banche dati (Agenzia delle entrate, Ministero degli Affari esteri, INPS, ecc.). ANPR, stimata a regime per tutti i Comuni italiani entro il novembre 2016, permetterà lo scambio di informazioni tra Comune e Comune, l'alimentazione e l'integrazione con i servizi e procedure dei sistemi informativi di interesse nazionale (INPS, Sanità, Giustizia, MIUR, ecc.), la realizzazione del censimento continuo della popolazione e la creazione di identità digitali.

Open data

AgID sostiene le politiche di open data secondo gli obiettivi fondamentali dell'azione del



Governo italiano promuovendo la cultura della trasparenza nella pubblica amministrazione. Attraverso l'elaborazione delle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo, l'aggiornamento del repertorio nazionale delle basi dati della pubblica amministrazione, la gestione del catalogo nazionale (Repertorio Nazionale Dati Territoriali – RNDT), la valorizzazione del patrimonio informativo e la promozione del suo riutilizzo, AgID opera concretamente per l'attuazione della strategia dettata dall'Agenda nazionale per la strategia di valorizzazione del patrimonio pubblico. L'azione dell'Agenzia è in sintonia con iniziative internazionali a cui l'Italia ha aderito, come la G8 Open Data Charter e l'Open Government Partnership contribuendo attivamente alla redazione del Piano d'azione. Delle sei azioni in esso contenute, AgID è responsabile dell'esecuzione di tre azioni ("Portale Open Data", "Follow the money (SoldiPubblici)" e "Cittadinanza digitale" e partecipa ad altre due ("Partecipa!" e "Organizza la PA per la partecipazione").

Competenze digitali

AgID ha rilanciato la Coalizione nazionale per le Competenze digitali, allargando la cornice del progetto europeo "Grand Coalition for Digital Jobs", della quale è referente italiano, con l'obiettivo di sviluppare l'alfabetizzazione digitale e favorire una diffusa consapevolezza sull'innovazione tecnologica nel Paese, con particolare riguardo alle nuove professioni e al mondo delle piccole imprese. La Strategia per Coalizione Nazionale per le Competenze Digitali frutto di una consultazione aperta e condivisa, illustra il piano di azione della Coalizione tracciando priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare. Anche con il supporto del Digital Champion e attraverso la piattaforma web per le Competenze digitali - che raccoglie i progetti della Coalizione e ne permette un monitoraggio costante da parte dei componenti e del comitato Tecnico-Scientifico - l'iniziativa mira a promuovere e sostenere i progetti sulle competenze digitali attivi sul territorio nazionale, creando una rete di condivisione e di valorizzazione utile per il successo delle iniziative e per l'impostazione di nuovi progetti e di nuove partnership.

Italia Login

Italia Login è una nuova piattaforma di comunicazione ed accesso ai servizi della PA per cittadini e imprese, che mette al centro l'esperienza utente e semplifica il rapporto amministrazione – cittadino e imprese per integrare progressivamente in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per la collettività come ad esempio il fisco, il welfare, la salute e la scuola. Italia Login si costituisce quindi come punto di accesso unico ai servizi online della PA dando l'avvio ad un processo teso a rendere coerente l'identità delle varie pubbliche amministrazioni. La finalità del progetto, la cui prima release è prevista entro settembre 2015, è di costruire un luogo di interazione online altamente personalizzato in grado di invertire il paradigma del tradizionale rapporto cittadino – pubblica amministrazione: non è più il cittadino a dover andare agli uffici competenti, ma sono questi ultimi che offrono i loro servizi online all'interno di una piattaforma sicura, usabile e accessibile.

Scuola digitale

L'Agenzia per l'Italia Digitale sosterrà e promuoverà con il MIUR tutti gli interventi di digitalizzazione del sistema scolastico, anche attraverso la realizzazione di interventi tesi a coordinare una piattaforma di servizi online per miglioramento del rapporto scuole - famiglie e



l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale uscito a Fine Ottobre 2015.

Cultura e turismo digitale

L'Italia sconta un ritardo nei confronti di quasi tutti i principali competitor rispetto al tema dell'innovazione tecnologica, della cultura e dell'economia digitale. Nel settore dei viaggi in particolare, il cambiamento delle abitudini e dei consumi sta determinando una crescente "indipendenza" del turista. Le attitudini ed i comportamenti dei viaggiatori sono infatti sempre più "social" e "digital".

Il turista moderno si considera un "cittadino temporaneo" e la Smart City deve essere interpretata anche come Smart Destination. Risulta, quindi, evidente la sempre maggior centralità di servizi personalizzati, efficaci e competitivi nel turismo. Ciò ha anche il grande vantaggio di stimolare parallelamente sia l'innovazione di prodotto sia una nuova imprenditorialità, rispetto a quella classica del settore. In questo il digitale diventa un driver competitivo potente.

Più in dettaglio, le azioni urgenti che AgID porterà avanti insieme al MIBACT e a ENIT riguardano questi ambiti:

- Ecosistema digitale turistico, l'insieme di regole e convenzioni, competenze e professionalità, infrastrutture e sistemi tecnologici che permetteranno di gestire la digitalizzazione e la promo-commercializzazione nazionale adottando specifiche operative condivise che possono condurre alla standardizzazione degli elementi informatici (descrizioni, informazioni e transazioni operative e commerciali)
- Ecosistema Digitale della Cultura per valorizzare il patrimonio culturale italiano attraverso la digitalizzazione di dati e servizi con una mappatura e digitalizzazione punti e siti d'interesse storico-artistico può consentire un riuso efficiente delle informazioni sul patrimonio storico, artistico e culturale.

Digitalizzazione imprese

Nei prossimi anni la domanda di competenze digitali continuerà ad aumentare e questo rappresenta la vera sfida per la modernizzazione del paese e la sua capacità di competere.

Il divario tra la domanda e l'offerta di e-skills potrà essere superato solo attraverso una formazione orientata alle competenze nel settore privato. La Coalizione Nazionale per le Competenze Digitali, guidata da AgID, ha la missione di sviluppare l'alfabetizzazione digitale e favorire una diffusa consapevolezza sull'innovazione tecnologica nel paese, con particolare riguardo alle nuove professioni e al mondo delle piccole imprese, in modo da sostenere la società italiana nella sua interezza e complessità ad affrontare al meglio le sfide della trasformazione digitale.

AgID promuoverà servizi e progetti allo scopo di incrementare le competenze digitali per il mercato del lavoro in evoluzione, l'aumento della capacità di individuare e sfruttare le opportunità offerte dall'economia digitale e delle le potenzialità di innovare processi e prodotti e incrementare la propria competitività;

Per raggiungere questi obiettivi la Coalizione opera attraverso la promozione, il supporto, l'integrazione di progetti nazionali e territoriali finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, correlandoli alle iniziative dell'Agenda Digitale, favorendo lo scambio delle esperienze e il riutilizzo delle buone pratiche, nell'ambito di un piano coordinato e di metriche ben definite.



CERT-PA

Lo studio di fattibilità del CERT-PA condotto nel 2013 (cfr. 131122 – PA Cybersec Strategy Roadmap – VF.pptx) ha previsto per le attività di realizzazione del CERT-PA i tempi ed i fabbisogni, in termini di risorse economiche ed umane riportati nella Figura 1.

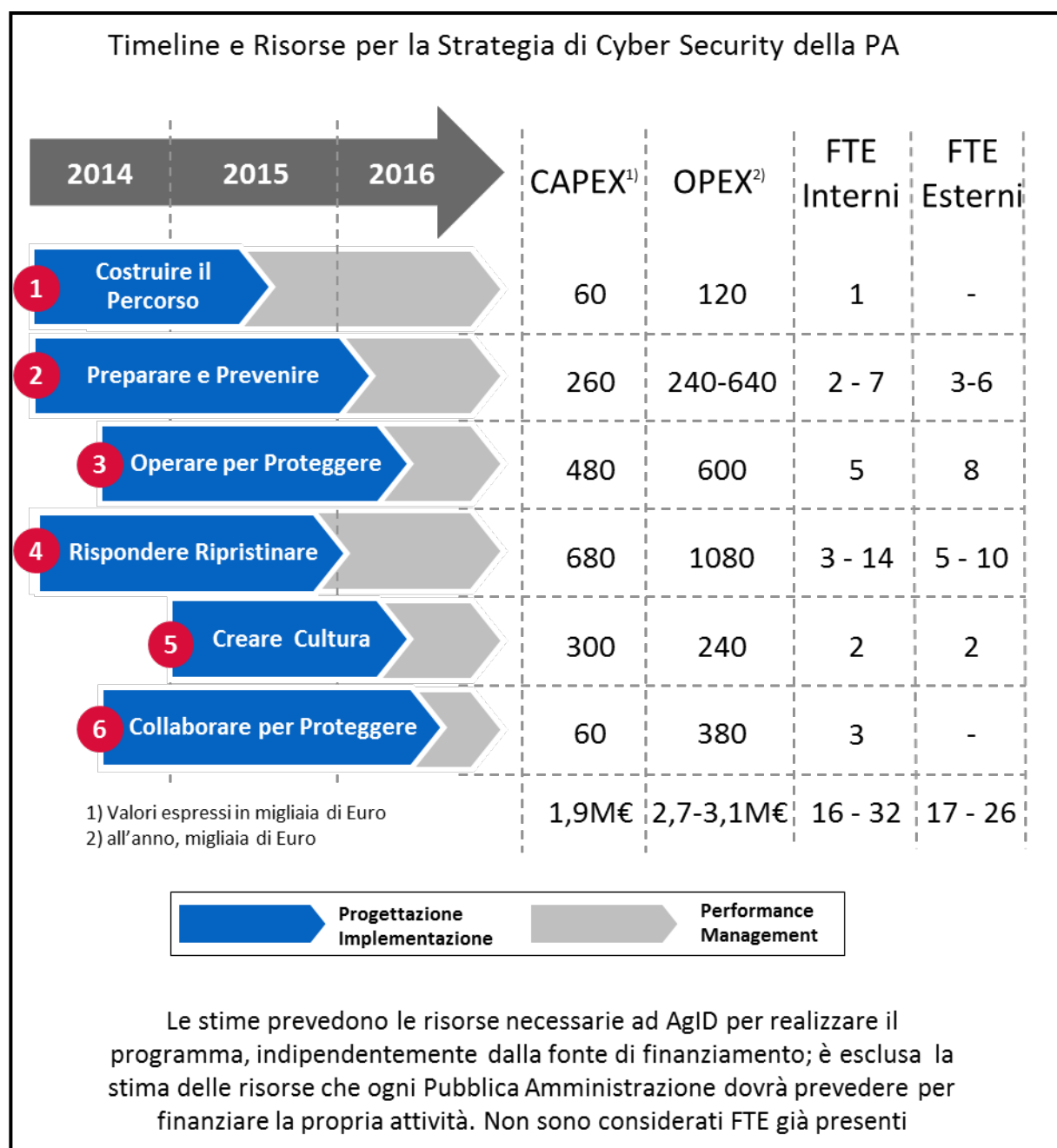


Figura 1 - Tempi e risorse per realizzare il CERT-PA

La Figura 2 mostra invece l'insieme dei servizi che il CERT-PA è chiamato ad erogare, i principali dei quali

sono stati attivati all'inizio del 2014 e nel corso del 2015 hanno visto l'implementazione al primo livello di operatività. In particolare è stata realizzata la piattaforma di Information Sharing (Servizio 16), che è lo strumento essenziale per l'erogazione di tutti i servizi.

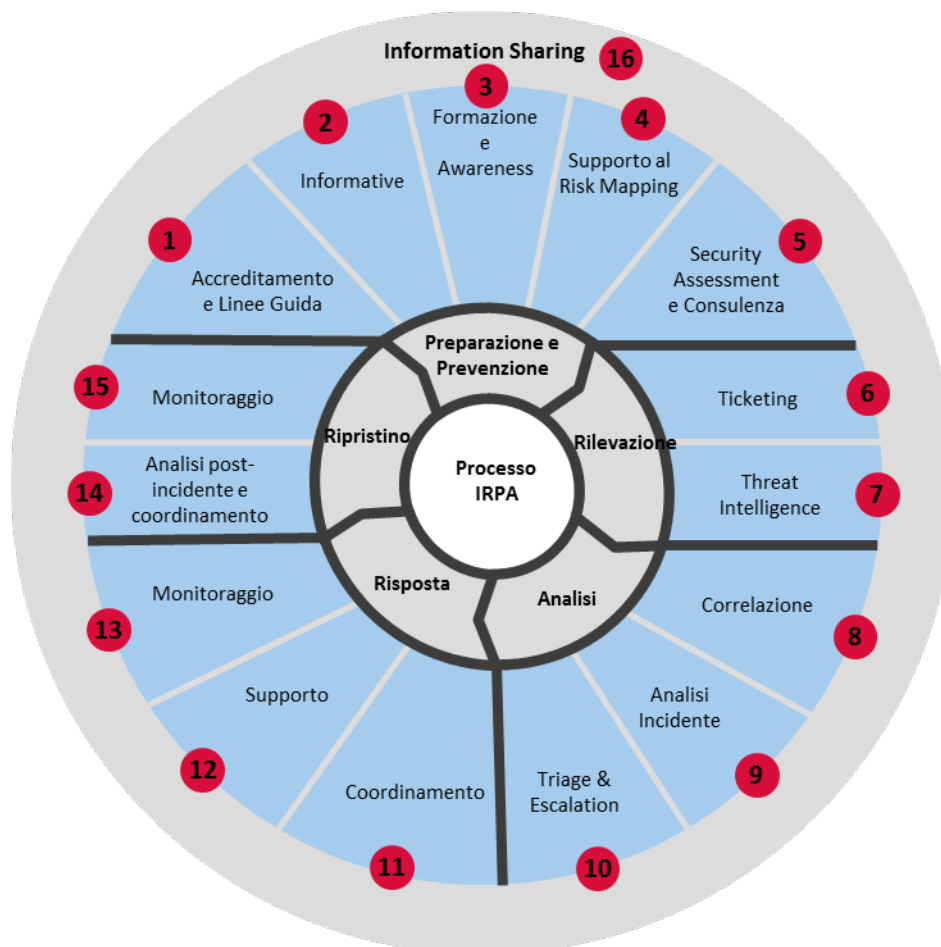


Figura 2 - Servizi del CERT-PA

In ogni caso, come è facile intuire dal fatto che ad oggi il personale dedicato al CERT-PA è ben lontano dalle 16 risorse minime stimate, tutti i servizi debbono notevolmente crescere, sia sotto il profilo delle attività svolte, che degli strumenti disponibili. A titolo di esempio può essere citato il Servizio di Accreditamento (1) che oggi è realizzato solo al Livello 1 mostrato nella Figura 3, che consiste nel solo accesso alla Piattaforma sopra citata.





Figura 3 - Livelli di accreditamento presso il CERT-PA

Al Livello 2 è prevista la raccolta e gestione delle informazioni relative alle piattaforme ICT utilizzate dall'amministrazione accreditata, il che richiede sia la realizzazione e gestione della relativa base informativa, sia le persone necessarie per curare tale attività.

SANITA' DIGITALE - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Nell'ambito dell'iniziativa progettuale "Sanità Digitale", il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è il progetto di maggior rilievo, cui si rapporteranno tutti gli altri progetti descritti anche nel documento "Strategia per la crescita digitale". Il FSE è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito. Ha un orizzonte temporale che copre l'intera vita del paziente ed è alimentato in maniera continuativa dai soggetti che lo prendono in cura nell'ambito del SSN e dei servizi socio-sanitari regionali.

Le attività da realizzare in questo ambito sono le seguenti:

1. FSE base - versione per l'avvio delle funzionalità minime di interoperabilità previste per la partenza entro il 2015
2. FSE a regime - estensione e consolidamento della infrastruttura di interoperabilità per l'utilizzo della stessa a regime
3. FSE esteso - estensione dei servizi base della piattaforma per l'erogazione di servizi a valore aggiunto (estensione delle informazioni contenute nel fascicolo e la loro normalizzazione e omogeneizzazione dei contenuti (standardizzazione dei codici e dei contenuti)
4. integrazione delle reti dei medici di medicina generale e delle infrastrutture territoriali con erogazione di funzioni di sussidiarietà
5. integrazione delle reti di strutture sanitarie locali, con funzioni di sussidiarietà
6. integrazione con altri progetti e servizi sanitari in particolare con ricetta medica, Pagamenti ticket e altre spese sanitarie, certificato di malattia e altre procedure Inps
7. costituzione dell'Anagrafe nazionale assistiti con integrazione ANPR e con gestione integrata per certificati nascita e morte
8. utilizzo del fascicolo sanitario nell'ambito del fascicolo del cittadino, integrazione e sviluppi di modelli funzionali
9. integrazione con dati provenienti dal mHealth e dalle applicazioni mobile, popolamento del fascicolo sanitario
10. utilizzo dei dati ai fini della ricerca, sviluppo di modelli evolutivi per lo studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico
11. utilizzo dei dati ai fini di governo, sviluppo di modelli evolutivi per la programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria

Soggetti coinvolti

- AgID
- Ministero della Salute
- CNR



PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (D.P.C.M. 18 SETTEMBRE 2012)

Il DPCM 18 settembre 2012 nella GURU 27 settembre 2012 n.226, definisce le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, il cui art. 19 prevede che contestualmente al bilancio di previsione le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, al fine di illustrarne gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati, e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati; inserire gli obiettivi da realizzare con indicatori individuati per quantificare gli obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio per l'anno 2016 che Agid riflette le scelte di priorità coerenti con gli obiettivi della Convenzione triennale 2014-2016 e la "Strategia per la crescita Digitale".

Nel citato documento sono state rappresentate le attività prioritarie su cui si deve declinare l'azione dell'Agenzia per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, come specificato dall'art. 20, comma 1, DL 83/2012, e quindi il conseguimento dell'Agenda Digitale Europea.

Gli obiettivi identificati sono stati declinati sulla base di tre Aree Strategiche con riferimento ai principali ambiti di intervento:

1. Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA
2. Piattaforme abilitanti ed infrastrutture
3. Politiche di digitalizzazione ed innovazione dei processi economici, culturali e sociali.

Oltre a tali obiettivi, sono stati considerati "Altri obiettivi strategici", aggiuntivi rispetto a quelli approvati con la Convenzione Triennale in vigore, considerati essenziali per un efficace raggiungimento dei fini istituzionali attribuiti all'Agenzia dalla norma istitutiva, nonché ulteriori obiettivi connessi all'autofunzionamento.

Quindi, per ciascun obiettivo operativo identificato, è stato sviluppato un set di indicatori di riferimento.



AREA STRATEGICA	OBIETTIVI PRIORITARI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET 2016	STAKEHOLDER
1. Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA	Rilasciare il progetto ANPR e monitorare la sua attuazione ed integrazione SPID	Stipula di convenzioni tra pubbliche amministrazioni e Ministero dell'Interno per l'accesso ai dati anagrafici presenti in ANPR;	Numero di convenzioni tra pubbliche amministrazioni e Ministero dell'Interno per l'accesso ai dati anagrafici presenti in ANPR;	4	Istat, Anci, Agenzia entrate, Interno, Affari esteri, AgID, Sogei
	Avviare tutte le iniziative relative alla digitalizzazione dei documenti di identificazione: passaporto, documento di soggiorno e Carta di Identità Elettronica (CIE)	Avviare la gara per la realizzazione dell'infrastruttura	n.a	n.a	Istat, Anci, Agenzia entrate, Interno, Affari esteri, AgID, IZPS
	Monitorare l'attuazione del sistema SPID	Promozione e dispiegamento di servizi che prevedono l'utilizzo dell'identità digitale da parte di cittadini e imprese	% dei cittadini che acquisiscono una identità digitale;	5%	Dipartimento FP; PA; Garante privacy
			Percentuale di imprese che acquisiscono una identità digitale;	0,5%	
			Numero di servizi privati che consentono l'accesso tramite identità digitale;	10%	
	Rilasciare e sostenere la promozione e l'adozione di una seconda release della nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini ed imprese che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione-cittadino e che integri progressivamente in un'unica interfaccia i	Sostegno alle iniziative e alle azioni per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	Percentuale di ASL/AO collegate al FSE	10%	AgID
			Percentuale MMG/LPS abilitati al FSE	10%	
			Percentuale dei referti rilasciati in modalità on line sul totale dei referti rilasciati	10%	
		Sostegno alle iniziative del Piano nazionale Scuola digitale	% di classi collegate al Registro Elettronico	70%	



	vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali ad es. la salute, la scuola, il fisco e i pagamenti, l'accessibilità e la gestione dei documenti amministrativi	Sostegno alla trasformazione dei servizi pubblici verso l'ecosistema Italia Login : - in riferimento ai Pagamenti elettronici - in riferimento all'Accessibilità - in riferimento alla gestione dei documenti amministrativi	Numero servizi pubblici di pagamento elettronico attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento Numero transazioni annue di pagamento su PagoPA Numero obiettivi di accessibilità pubblicati sui siti delle PA Numero procedimenti digitalizzati	20 1.000.000 500 50	
2. Piattaforme abilitanti e infrastrutture	Collaborare all'attuazione e promozione del Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale, anche per il tramite dei POR regionali, anche per eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea;	Promuovere e amplificare le piattaforme abilitanti e le infrastrutture a sostegno del Piano Crescita digitale in riferimento al Nodo dei Pagamenti elettronici	% di amministrazioni a bordo del sistema;	20%	Tutti gli skateholder coinvolti negli obiettivi operativi legati al Piano Crescita digitale
			Numero di prestatori di servizi di pagamento aderenti a PagoPA	15	
		Promuovere e amplificare le piattaforme abilitanti e le infrastrutture a sostegno del Piano Crescita digitale in riferimento al Portale nazionale degli Open Data dati.gov.it	Numero di dataset pubblicati nel portale dati.gov.it;	12.000	
			Numero di Amministrazioni che pubblicano dati in formato aperto;	90	
	Attuare il Piano per la diffusione della banda	Il supporto al Piano per la diffusione della	Numero di PA connesse a 100MB (SPC);		Agid,Miur,



		ultralarga nelle scuole, negli uffici e nei luoghi pubblici	banda ultralarga prevede la realizzazione del Servizio pubblico di connettività per gli edifici pubblici e del piano per il WIFI nelle scuole previsto nel PNSD	% di Aule con connettività Wi-Fi;	50%	
3. Politiche di digitalizzazione e Innovazione dei processi economici, culturali e sociali		Sviluppare ed attuare il Piano nazionale per la cultura, la formazione e la competenza digitale	Il Piano nazionale per le competenze digitali vede la sua attuazione nella promozione e nel sostegno delle attività legate alla Coalizione nazionale per le competenze digitali;	Numero membri della Coalizione sulle competenze digitali;	150	AgiD; Miur, PA centrali e locali
				progetti inclusi nella piattaforma della Coalizione sulle competenze digitali;	150;	
		Rappresentare l'Italia sui temi dell'Internet Governance	partecipazione convegni/riunioni, realizzazione della piattaforma IG connessa alle altre piattaforme internazionali (Gipo, ecc.)	Numero di convegni; servizi attivati sulla piattaforma;		AgiD;
4. Altri obiettivi strategici		Pareri (DL 39/93)	Svolgimento istruttoria tecnica	Numero complessivo di pareri , n.ro di pareri positivi, numero di pareri negativi	75% dei pareri richiesti entro il termine previsto dalla legge	AgiD, Consip.
	Sicurezza cibernetica della P.A.	Innalzare la capacità di reazione agli attacchi informatici delle PP.AA.	Produzione di norme e pubblicazioni di riferimento	Insieme di pubblicazioni prodotte	Pubblicazione Misure Minime, Pubblicazione Linee Guida, revisione Regole Tecniche	Agid NSC
			Implementazione servizi del CERT-PA	Tempo di presa in carico degli eventi cibernetici	90% entro 8 ore lavorative	



			Cooperazione con le strutture cybersec	Collegamento alla rete sicura NSC	2 postazioni attive	
5. Autofunzionamento	Disponibilità dei servizi ICT erogati direttamente.	Assicurare la disponibilità dei servizi durante l'orario di lavoro	Disponibilità nell'orario di lavoro	95%	Agid	
		Assicurare la disponibilità dei servizi anche al di fuori l'orario di lavoro	Disponibilità fuori dell'orario di lavoro	80%		
	Gestione del passaggio verso il nuovo assetto organizzativo	Implementazione del sistema di controllo di gestione integrato con il sistema di contabilità	Implementazione del sw integrato	100%		
		Ulteriori obiettivi da definire				

Infine, relativamente alle previsioni normative del decreto-legge n. 66/2014 e ss.mm.ii. nonché al DPCM 22 settembre 2014, in materia di “indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture”, l’Agenzia per l’Italia Digitale continuerà a prestare la massima attenzione affinché gli uffici amministrativi provvedano ad osservare le disposizioni di legge emanate negli ultimi anni con riferimento ai debiti commerciali verso i propri fornitori, cercando di mantenere i risultati ottenuti nell’ultimo biennio.